

Gazzetta del Sud 11 Agosto 2007

## **Sequestrati 336 chili di marijuana Erano nascosti sotto il letto**

CATANIA. Sogni ...stupefacenti. Non poteva essere che così, con un bel mucchio di confezioni di "erba" nascoste sotto il letto. Purtroppo le fantasie oniriche sono state interrotte da una squadra di agenti che hanno bussato alla porta, intimando "Aprite Polizia !" Filippo Indelicato, 36 anni, residente a San Cristoforo in via Stella Polare, non aveva bisogno di chiedere il motivo della visita. Aveva l'appartamento strapieno di panetti di "erba". Marijuana e cocaina. Sono le droghe che circolano di più in città: E sempre più spesso, gli investigatori scoprono che a custodire le grandi quantità di stupefacenti, non sono personaggi dalla fedina penale lunga ,chilometri, ma soggetti incensurati che non avevano mai avuto a che fare con la legge, neppure per una multa.

Come spiegare allora che la Squadra mobile ha recuperato 336 chili di "erba" a casa di Filippo Indelicato, 36 anni, residente del quartiere San Cristoforo, andando a colpo sicuro? Evidentemente le notizie raccolte dall'Antidroga nel sottobosco dello spaccio al minuto di droghe leggere e pesanti non erano di poco conto: ed è emerso che era proprio un incensurato a tenere nascosti chili di marijuana nella propria abitazione, quartiere San Cristoforo, centro storico dove spesso e volentieri si tirano oggetti dalle finestre contro le Volanti. L'irruzione è avvenuta la notte scorsa; per evitare possibili rivolte di amici e parenti del sospetto, la Squadra mobile ha organizzato l'operazione con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine.

Non appena gli agenti sono entrati in casa di Indelicato, hanno intuito che avevano fatto centro: nelle stanze c'era un odore pungente, tipico della marijuana. I poliziotti non hanno dovuto faticare: da qualsiasi parte si girassero, potevano vedere panetti avvolti nel cellophane, del peso di un chilo ciascuno.

Indelicato è stato arrestato. Il passo successivo è capire - naturalmente lui non ha dichiarato nulla - per conto di chi nascondesse fingente "partita" di marijuana, del valore di un milione di euro. Non è escluso che si tratti di "erba" coltivata nel Catanese; e questo particolare potrebbe essere una novità, perché in passato le organizzazioni criminali si sono rifornite o di "calabrisella", pagandola alla `ndrangheta, oppure di "albanese", la cui caratteristica è di essere trattata, a volte, anche con oppiacei.

Il sequestro di 330 chili di marijuana rappresenta l'ennesima operazione conclusa in modo positivo dall'Antidroga della Squadra mobile, che quest'anno in diverse occasioni ha interrotto i rifornimenti di droghe da parte dei gruppi specializzati in questo tipo di affare.

**Valerio Cattano**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**